

COSÌ CAMBIA IL VOLTO DEL NOSTRO DECANATO

Il nuovo Decanato Città Studi / Lambrate / Venezia è nato nel 2020 dall'unione di tre storici Decanati della città di Milano e copre l'intero territorio che corrisponde all'estensione del Municipio 3 e una piccola porzione del municipio 4 con le parrocchie S. Croce e SS. MM. Nereo e Achilleo che si trovano a scavalco. Ogni Decanato riunisce le Parrocchie e alte realtà ecclesiali per sviluppare un'azione pastorale congiunta e condivisa. Attualmente la città di Milano è suddivisa in 12 Decanati.

Il Decano nominato dall'Arcivescovo è per un quinquennio il Parroco dei Santi Martiri Nereo e Achilleo, don Gianluigi Panzeri. Il nostro Decanato è attualmente composto da 2 Comunità Pastorali (S. Giovanni il Precursore che comprende S. Giovanni in Laterano e S. Pio X e quella di Lambrate/Ortica con le Parrocchie di San Martino e il nome di Maria), da 13 Parrocchie (Santa Croce, San Luca, Santa Maria Bianca della Misericordia, Santo Spirito; Santi Martiri Nereo e Achilleo; S. Ignazio di Lojola; S. Leone Magno; S. Gerolamo Emiliani; S. Francesca Romana; Ss. Redentore; S. Gregorio Magno; S. Vincenzo de Paoli e la Parrocchia presso l'Ospedale San Raffaele) dalle Cappellanie sia Universitarie che degli Ospedali e delle Cliniche come pure delle RSA. Nel territorio del nostro Decanato Vi è anche la Cappellania dell'Aeronautica e del Cimitero di Lambrate.

Per volere dell'Arcivescovo in ogni Decanato della Diocesi è stato costituito il **Gruppo Barnaba** con lo scopo di costituire e poi varare l'Assemblea Sinodale Decanale.

Il Gruppo Barnaba del nostro Decanato è così composto: Moderatrice: Claudia Di Filippo – Segretario: Carlo Gatti – Membri: Tomaso Ajroldi; Raffaella Barbanti; Demetrio Macheda; Manuela Mariani; Annamaria Valtolina Slavich. Primo loro compito sarà quello di fare una mappatura delle realtà non solo ecclesiali presenti nel territorio.

Durante questo anno pastorale un'attenzione particolare sarà allora dedicata al percorso verso **l'Assemblea Sinodale Decanale che prenderà avvio il prossimo 17 ottobre** in Duomo. Durante il solenne pontificale delle ore 11.00 per la dedizione della Cattedrale **l'Arcivescovo conferirà il mandato ai Gruppi Barnaba.**

Nella Proposta pastorale dell'Arcivescovo per l'anno 2021-2022 **Chiesa unita, libera e lieta**, infatti, si sottolinea il ruolo nuovo che dovrà assumere il Decanato, che *“rappresenta uno strumento per la sussidiarietà dell'attività pastorale, secondo quelle intenzioni che sono state codificate nel Sinodo 47”* promosso da C. M. Martini.

“Il Decanato ha bisogno di uno strumento proporzionato alla sua finalità, sottolinea l'Arcivescovo Mons. Mario Delpini. Il percorso che ha portato agli orientamenti contenuti nel documento “Chiesa dalla genti” ha aperto una prospettiva per un nuovo volto della nostra Chiesa diocesana, che è chiamata a una forma di comunione più intensa e più diversificata per una missione più coraggiosa. Questa prospettiva si è rivelata affascinante e insieme incerta, fragile, attribuendo al Consiglio pastorale decanale un compito che non può essere eseguito da un organismo dalla vita stentata e dai frutti poco convincenti.

La proposta di immaginare l'Assemblea Sinodale Decanale esprime l'intenzione di configurare un organismo più proporzionato al compito di interpretare il territorio e di descrivere e di motivare forme di presenza dei cristiani nella vita quotidiana, familiare, professionale, sanitaria, culturale, amministrativa”.

Non si tratta di un organismo in più, quanto di un cambio di mentalità. *“C'è qualche cosa di inedito in questo processo, perché non intende sovraccaricare i ministri ordinati di ulteriori compiti, ma provocare tutte le vocazioni (laici, consacrati, diaconi e preti) ad assumere la responsabilità di dare volto a un organismo che non deve “guardare dentro” la comunità cristiana e la sua attività ordinaria; piuttosto deve guardare al mondo del vivere quotidiano dove i laici e i consacrati hanno la missione di vivere il vangelo, di essere testimoni di speranza, di farsi prossimi ai fratelli e sorelle con cui condividono la vita, con le sue fatiche, la sue prove e le sue sfide”*

La sinodalità sarà al centro del cammino ecclesiale di questi anni a livello mondiale, nazionale e diocesano. Per questo l'Arcivescovo precisa che *“si deve intendere per Assemblea Sinodale Decanale lo strumento che la Diocesi di Milano si darà per lo stile di presenza della Chiesa nel suo territorio. La composizione, le competenze e le procedure di questa assemblea prenderanno la forma adatta al territorio del Decanato secondo il discernimento che il Gruppo Barnaba compirà con la collaborazione del Vicario Episcopale di Zona e degli organismi diocesani”.*